



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 195 del 07/03/24

Oggetto: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, del servizio "esecuzione di video/foto rilievi, da mare e da drone, rilievo fotogrammetrico lungo tratti significativi e rilievo video-fotografico subacqueo (opzionali) e relative elaborazioni" relative all'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni" (CUP: F54J16000030001).

Decreto a contrarre e prenotazione di impegno di spesa.

VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, di "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto “Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183” che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell’art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”. che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;
- il Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell’art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell’art. 117 del D. Lgs. n. 152/2006. I ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell’art. 66 del D. Lgs. n. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013; II ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016; III ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano, adottato – ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell’art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto – con Delibera CIP n°1 del 20 dicembre 2021, approvato con DPCM 07 giugno 2023 pubblicato su G.U. n. 214 del 13 settembre 2023;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e DPCM del 27 ottobre 2016, e il II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell’8 febbraio 2023. Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento del Piano approvato per la redazione del III ciclo (2021-2027);
- i Piani Stralcio per l’Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all’ex L. n. 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell’Appennino Meridionale;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021, con la conseguente soppressione della gestione delle risorse finanziarie dell'Ente, a mezzo di Contabilità Speciali e del passaggio all'ordinamento finanziario e contabile regolato dalle disposizioni del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;
- il Bilancio di previsione 2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, deliberato dalla CIP con delibera n. 1 del 21/11/2023 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del MEF-GAB prot. 55143 del 21.12.2023-U (acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale al n. 36513 del 22.12.2023).

CONSIDERATO

- che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, “[...] *mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni* [...]”;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;

- che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;
- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente alla "Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione";
- che, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: *i) Sistema fisico di riferimento; ii) Frane; iii) Alluvioni; iv) Sistema costiero; v) Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; vi) Cartografia e costruito;*
- che con Decreto n. 655 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il Programma Generale delle Attività con riferimento al tema Sistema Fisico di Riferimento e al tema Frane;
- che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06, al D. Lgs. 49/2010 e alla L. n. 221/2015 ed ai Decreti su citati ha in corso, oltre all'aggiornamento ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei *Piani di Gestione per il Rischio da Frana* ed il *Piano di Gestione del Sistema Costiero* e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del *Piano di Bacino Distrettuale*;
- che la pianificazione di Bacino e di Distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

bacino e di Distretto Idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
- che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
- che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale, sono periodicamente revisionate sulla base di attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e di progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa;

VISTO, ALTRESÌ,

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC 2014-2020 destinate all'area tematica "2. Ambiente";
- la sopra richiamata Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha individuato, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3/04/2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14/04/2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020 di competenza del MATTM (oggi, MASE);
- la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, che reca disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;
- la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 pubblicata in G.U. n. 171 del 25.07.2018, di "ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo" del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- la nota prot. 24513/STA del 05/12/2018 con cui è stata comunicata all'Autorità di Distretto la disponibilità di risorse di Euro 2.000.000,00, a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del progetto "Autorità di Distretto Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)";



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

- il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019 “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*” e, in particolare, l’art. 44 che prevede la riclassificazione degli strumenti di pianificazione in un unico Piano Operativo per ogni Amministrazione, denominato “*Piano Sviluppo e Coesione*” (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- la Convenzione, sottoscritta tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale in data 13/12/2019, per l’attuazione del Progetto “*Autorità di Bacino Distrettuale dell’ Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*”, con la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale assume il ruolo di Soggetto Attuatore, registrata alla Corte dei Conti in data 20 03 2020 foglio n. 974;
- il Piano esecutivo di dettaglio (PED Alluvioni) delle attività redatto dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ed approvato dal MITE con atto prot. n. 76093 del 15/09/2021;
- la nota del MITE prot. n. 137615 del 9.12.2021 con cui veniva erogata all’Autorità di Bacino Distrettuale una prima quota a titolo di anticipazione pari al 10% dell’importo assegnato al progetto PED Alluvioni, ovvero € 200.000,00;
- il Decreto n. 988 del 30.12.2022 con il quale il Segretario Generale ha nominato il Gruppo di Lavoro per l’attuazione del Progetto “*Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*”;
- l’aggiornamento del Piano Esecutivo di Dettaglio delle attività per l’attuazione del Progetto “*Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*”, redatto dall’Autorità di Bacino Distrettuale, quale Soggetto Attuatore, inviato al MASE con nota prot. n. 23387 del 10.08.2023, e successiva presa d’atto del MASE con nota n. 0012122 del 23.01.2024 (acquisita al prot. dell’ADAM, in pari data, al n. 2087);

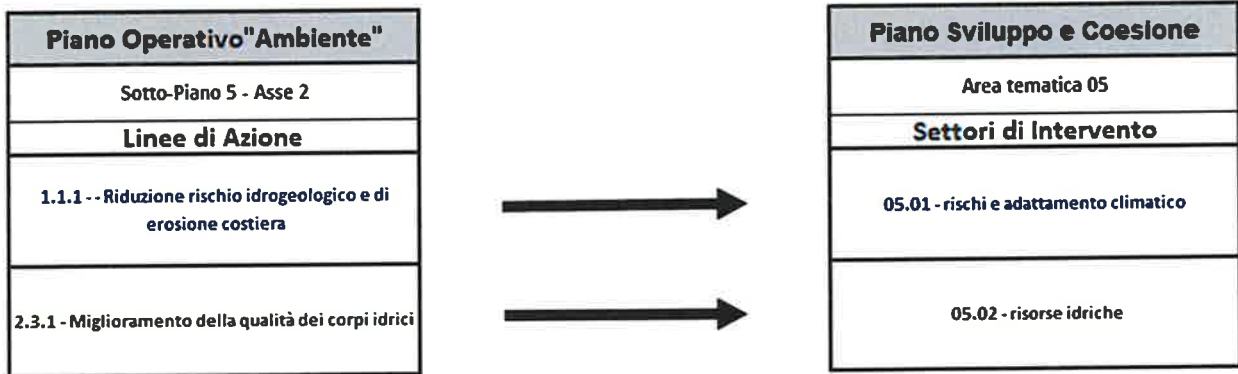
TENUTO CONTO,

- che le attività del PED Alluvioni vengono realizzate tramite *Linee di Intervento*, le quali trovano attuazione attraverso un programma di misure (ovvero interventi strutturali e non strutturali) da affrontare in maniera interdisciplinare e multiscalare, così da declinare le suddette misure in relazione agli obiettivi posti;
- che il PED Alluvioni si articola in due Linee di intervento:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Linea di intervento L1 – Misure di prevenzione collegate alle azioni per l'aggiornamento/integrazioni del PGRA;
 - Linea di intervento L2 – Misure di prevenzione collegate all'attuazione dei contenuti del PGRA;
- che la Linea di intervento L1 “Misure di prevenzione collegate alle azioni per l'aggiornamento - integrazioni del PGRA.” è suddivisa in Attività, ed in particolare, l'Attività A.1.1. è così declinata: “Aggiornamento dei limiti dei sottobacini e del reticolo idrografico e della linea di costa.”;
- che con Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 è intervenuta l'“Approvazione del Piano sviluppo e coesione del Ministero della Transizione Ecologica” (PSC MiTE), nel quale sono confluiti i vari strumenti di pianificazione finanziati con risorse a valere sul FSC, tra i quali anche il Piano Operativo Ambiente, con un valore complessivo di 3.547,20 milioni di euro;
- che, pertanto, le Linee di Azione del POA, d'interesse per l'Autorità di Bacino Distrettuale risultano confluite nei Settori d'Intervento del PSC secondo lo schema di seguito riportato:



- che il DM n. 41 del 20.01.2022 del MiTE, individua l'articolazione del PSC del MiTE (oggi MASE), la struttura organizzativa, l'Autorità Responsabile (AR) e i Responsabili dei Settori di Intervento, il Comitato di Sorveglianza, l'Unità per i controlli e l'Organismo di Certificazione, nonché prevede la definizione e l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- che con nota prot. n. 60145 del 13.05.2022 del Comitato di Sorveglianza è stata confermata ed approvata – unitamente alla struttura finanziaria del Piano – la dotazione del PSC MiTE (oggi “MASE”);

TENUTO CONTO, ANCORA,

- che il PSC MASE è articolato in *Aree Tematiche* e *Settori d'Intervento* come di seguito in schema:

AREE TEMATICHE PSC MASE (ex MITE)	SETTORI DI INTERVENTO
n. 04 Energia	04.01 - efficienza energetica
n. 05 Ambiente e risorse naturali	05.01 - rischi e adattamento climatico
	05.02 - risorse idriche
	05.03 - rifiuti

6



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

	05.04 - bonifiche
n.12 Capacità Amministrativa	12.02 - assistenza tecnica

- che l'Area Tematica n. 05 – “Ambiente e risorse naturali” è assegnata per la gestione alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI);
- che nel Settore di Intervento 05.01 “Rischi e adattamento climatico” dell'Area Tematica n. 05 rientrano gli interventi afferenti all'ex Sottopiano del POA, “Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici” – Linea di Azione 1.1.1 “Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ed erosione costiera”;
- che con Decreto dipartimentale n. 6 del 23 gennaio 2023 il Dipartimento Amministrazione Generale. Pianificazione e Patrimonio Naturale – MASE ha approvato l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la cui precedente versione era stata approvata con Decreto Dipartimentale n. 101 del 22 luglio 2022;
- che l'Allegato A - *Linee Guida per il Beneficiario* – versione 3.0 del 22.11.23 nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al par. 10 (Informazione e Pubblicità) rimanda all'Allegato D – *Linee Guida Informazione e Comunicazione*, quanto all'esecuzione degli obblighi e degli adempimenti da parte del Beneficiario in tema di informazione e pubblicità;
 - che l'Autorità di Bacino Distrettuale si è resa parte attiva nell'attuazione della strategia di comunicazione, contribuendo alla promozione del Piano e dei progetti realizzati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (PSC), tanto anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 6, lett. e), della Convenzione Operativa del 25.11.19 sottoscritta con il Ministero competente (oggi, MASE);
- che con Decreto Segretariale n. 495 dell'11.07.2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali* che riporta, qualora l'intervento/prodotto sia stato realizzato mediante il ricorso di risorse a valere sul FSC 2014-2020 e per ogni soggetto in collaborazione ex art. 15 L. 241/90, le modalità operative di visibilità;
- che il sopracitato Allegato A - *Linee Guida per il Beneficiario* -- versione 3.0 del 22.11.23 descrive, al par. 5 “*Rendicontazione delle spese sostenute e modalità di rimborso*”, le modalità cui deve attenersi il soggetto Beneficiario ai fini della rendicontazione degli interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020;
- che, dunque, la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con fondi a valere sull'FSC 2014-2020 dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte del Soggetto Beneficiario /Attuatore, in linea con la normativa



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

nazionale di riferimento nonché con le modalità di rendicontazione delle *Linee Guida al Beneficiario* vigenti;

CONSIDERATO, ALTRESÌ,

- che allo scopo di dare seguito all'attuazione di una sostenibile "*Governance territoriale*" delle aree del Mezzogiorno, attraverso i percorsi di pianificazione e programmazione ad oggi realizzati o in corso di realizzazione, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha posto in essere una "*azione unitaria e condivisa di sistema*", con tutti gli Enti preposti, coinvolgendo anche Strutture Scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;
- che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e relazionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione e programmazione e gestione prima richiamati si avvale di Accordi di Collaborazione con Enti Locali, Università, Enti di Ricerca e Forze dell'Ordine;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale ha in corso efficaci azioni di co-pianificazione con numerosi Enti locali al fine dell'integrazione e coerenza tra la pianificazione di distretto e quella territoriale;
- che nell'ambito del percorso programmato ed avviato per la predisposizione e realizzazione della pianificazione a livello di Distretto, l'Autorità di Bacino Distrettuale si avvale del lavoro svolto dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla Legge 183/89, mediante l'ottimizzazione e capitalizzazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione redatti e vigenti;
- che le finalità del PED Alluvioni – *Linea di intervento L1 "Misure di prevenzione collegate alle azioni per l'aggiornamento - integrazioni del PGRA."* e, precisamente, dell'Attività A.1.1: *Aggiornamento dei limiti dei sottobacini e del reticolo idrografico e della linea di costa* comprendono una revisione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni per il prossimo ciclo di aggiornamento del PGRA, che deve tenere in conto la dinamica alluvionale sia da terra che da mare compresi i cambiamenti legati alle attività antropiche;
- che, tenuto conto di quanto sopra riportato, con Decreto Segretariale n. 381 del 25/05/2023 è stato approvato il Programma di lavoro delle "*Attività di analisi delle dinamiche costiere del litorale campano compreso tra Foce Garigliano e Sapri per la definizione delle criticità emergenti e relative misure di contrasto*", che prevede, in sintesi, per l'intero litorale Campano l'analisi delle criticità del sistema costiero, valutazione e modellazione dei relativi fenomeni, predisposizione delle azioni strutturali e non per la definizione del piano di gestione. Per tale programma, da applicare ad un primo tratto di litorale "*pilota*" sull'intero Distretto, è stato individuato il litorale tra Foce Agnena e Lago Patria per lo studio della costa sabbiosa e la Penisola Sorrentina per lo studio della costa rocciosa;
- che all'interno dell'"*area pilota*" suddetta, appare necessario un Focus prioritario sull'area della Penisola Sorrentina/Costiera Amalfitana, in quanto quivi occorre dare uniformità alla



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

pianificazione derivante, sui medesimi territori comunali, da attività di diverse ex Autorità di Bacino confluite nell'ambito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

- che si rende, a tal fine, necessaria la conoscenza aggiornata degli ambiti costieri del territorio interessato, con riguardo alle evoluzioni della linea di costa, anche per poter procedere alla coerente definizione delle aree a diverso livello di pericolosità di allagamento da mare.

VISTI

- la nota prot. int. RV n. 122 del 09.02.2024, acquisita al prot. int. SG n 144 del 12.02.2024, con la quale il Dirigente Tecnico, Ing. Raffaele Velardo, ed il Funzionario Dott. Ing. Stefano G. Pagano, hanno rappresentato la necessità di affidare, ai sensi del D. Lgs. 36/2023, il servizio di *“video/foto rilievi, da mare e da drone, rilievo fotogrammetrico lungo tratti significativi e rilievo video-fotografico subacqueo (opzionali) e relative elaborazioni”* relative all'attuazione del Progetto *“Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni”* (CUP: F54J16000030001), secondo la specifica tecnica allegata alla sopra richiamata nota;
- il D.S. n. 98 del 13/02/2024 con il quale sono stati nominati, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto l'ing. Stefano Giorgio Pagano, Responsabile di Procedimento per la fase di Affidamento (RPA) il dott. Lorenzo Ferri e Responsabile di Procedimento per la fase di Esecuzione (RPE), l'ing. Diego Conte, incaricandoli, tra l'altro, di predisporre la documentazione necessaria per l'avvio della procedura in argomento;
- la nota prot. int. n. 34 del 27.02.2024, con la quale il RUP ed il RPA hanno trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa per procedere con l'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023, da esperirsi sulla Piattaforma telematica *“Traspare”*, selezionando l'operatore economico tra quelli iscritti all'Albo fornitori dell'Ente, istituito con D.S. n. 769 del 02.08.2021;

VISTO, INFINE,

- l'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale, le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il possesso dei requisiti ivi previsti;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;
- l'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. Lgs. n. 36/2023, che per l'affidamento sottosoglia ai



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, dispone che il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

TENUTO CONTO della documentazione amministrativa e tecnica (schema di Lettera di Invito/Richiesta di Offerta, schema di lettera commerciale, specifica tecnica e relativi allegati), così come trasmessa dal RUP e dal RPA con la già citata nota prot. int. n. 34 del 27.02.2024;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, anche per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria.

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante e la natura delle prestazioni richieste, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione dell'attività amministrativa, con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 36/2023;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al D. Lgs. n. 36/2023;

RILEVATO che risulta possibile procedere, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) all'affidamento diretto per il servizio in oggetto, comprensivo dei servizi opzionali, per una spesa presunta pari ad € 20.000,00, oltre IVA ed eventuali oneri accessori;

PRECISATO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola, non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 e con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di richiedere la garanzia definitiva del valore del 5% dell'importo contrattuale, che l'operatore economico individuato quale affidatario dovrà presentare prima della sottoscrizione del contratto;

RITENUTO di poter approvare la documentazione amministrativa e tecnica trasmessa con nota prot. int. n. 34 del 27.02.2024 dal RUP, ing. Stefano Giorgio Pagano e dal RPA, Dott. Lorenzo Ferri;

PRESO ATTO, dunque, che il costo presunto del servizio in oggetto, comprensivo dei servizi opzionali, è pari ad € 20.000,00, oltre IVA ed eventuali oneri accessori, come da specifica tecnica allegata alla nota prot. int. n. 34 del 27.02.2024;

CONSIDERATO che la spesa complessiva presunta di € 20.000,00, oltre IVA ed eventuali oneri accessori è afferente al Capitolo n. 29964 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Alluvioni del Bilancio di previsione per l'anno 2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ACCERTATO, pertanto, che sul capitolo in parola sussiste la disponibilità della somma pari a € 25.376,00 comprensivo di IVA (€ 4.576,00) ed eventuali oneri accessori (€ 800,00) come per legge, per far fronte alla spesa presunta relativa al servizio in argomento, compresi i servizi opzionali.

Tutto quanto visto, ritenuto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

1. Di approvare le premesse, i richiami e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del presente Decreto.
2. Di autorizzare l'avvio della procedura affidamento - ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 -, mediante "RdO", per l'esecuzione del servizio di *"esecuzione di video/foto rilievi, da mare e da drone, rilievo fotogrammetrico lungo tratti significativi e rilievo video-fotografico subacqueo (opzionali) e relative elaborazioni"* relative all'attuazione del Progetto *"Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni."* (CUP: F54J16000030001), come meglio specificato ed alle condizioni riportate nello schema di "RdO" e nello schema di lettera commerciale e relativi allegati di cui alla nota prot. int. n.34 del 27.02.2024.
3. Di approvare la documentazione tecnica ed amministrativa trasmessa con nota prot. int. n. 34 del 27.02.2024 relativa alla procedura di affidamento del servizio di *"esecuzione di video/foto rilievi, da mare e da drone, rilievo fotogrammetrico lungo tratti significativi e rilievo video-fotografico subacqueo (opzionali) e relative elaborazioni"* relative all'attuazione del Progetto *"Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"* (CUP: F54J16000030001)".
4. Di dare atto che la procedura in argomento è da esperirsi sulla piattaforma telematica "Traspare", selezionando l'operatore economico tra quelli iscritti all'Albo fornitori dell'Ente, istituito con D.S. n. 769 del 02.08.2021.
5. Di autorizzare il RUP, Ing. Stefano Giorgio Pagano ed i Responsabili di Procedimento (RPA ed RPE), Dott. Lorenzo Ferri e Ing. Diego Conte, nella loro attività di gestione dell'affidamento *de quo*, a procedere con gli incumbenti relativi all'affidamento del servizio in oggetto ed alla sua esecuzione.
6. Di autorizzare l'acquisizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) secondo le forme di legge nelle pertinenti fasi di affidamento.
7. Di effettuare la prenotazione di impegno di spesa presunta di € 25.376,00 comprensivo di IVA (€ 4.576,00) ed eventuali oneri accessori (€ 800,00) come per legge, sui fondi a valere sul



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Capitolo di Bilancio n. 29964 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Alluvioni del Bilancio di previsione 2024 dell'Ente.

8. Di dare esecuzione alla presente dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi DEL D.P.R. 97/2003
9. Di trasmettere il presente Decreto al Dirigente Tecnico, Ing. Raffaele Velardo, al RUP, Ing. Stefano Giorgio Pagano al RPA Dott. Lorenzo Ferri, al RPE Ing. Diego Conte, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di competenza.
10. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente “Bandi di gara e contratti” e “Provvedimenti”.

Il Segretario Generale
Dott.ssa geol. Vera Corbelli

Il Dirigente Tecnico
Ing. Raffaele Velardo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità
Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2024

Oggetto: *Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, del servizio "esecuzione di video/foto rilievi, da mare e da drone, rilievo fotogrammetrico lungo tratti significativi e rilievo video-fotografico subacqueo (opzionali) e relative elaborazioni" relative all'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni" (CUP: F54J16000030001).
Decreto a contrarre e prenotazione di impegno di spesa.*

Considerato che:

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stata assunta un'obbligazione a carico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con conseguente prenotazione di impegno di spesa, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- Per un importo complessivo € 25.376,00 comprensivo di IVA (€ 4.576,00) ed oneri accessori (€ 800,00) come per legge.

con prenotazione di impegno di spesa sul Capitolo n. 29964 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Alluvioni del bilancio dell'Ente – bilancio di previsione anno 2024.

Verificata la regolarità della documentazione, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della capacità di spesa del Capitolo n. 29964 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Alluvioni del Bilancio di previsione anno 2024.

Data 07/03/24

Il Dirigente ad Interim

Il Segretario Generale

Dott.ssa Vera Corbelli